

Rotary, 3mila euro per la migliore impresa. Presentato il progetto Start Me Up

Nella sala Leopardi della Regione Marche illustrato il progetto Start Me Up che da quest'anno avrà una veste rinnovata. Presente oltre all'assessore regionale Manuela Bora, il governatore del Distretto 2090 Basilio Ciucci, i presidenti dei Rotary Club Ancona 25-35 Sergio Sarnari e Alto Fermano Sibillini, Raffaele Vittori, il coordinatore del progetto per la parte rotariana Mario Fusario, ed il Prof. Francesco Casale, per l'Unicam.

Nella conferenza stampa è stata presentata la novità dell'anno che vedrà confluire il consolidato service rotariano *start me up*, (giunto alla quinta edizione) nel master Unicam e che permetterà all'idea imprenditoriale vincente, uscita dalle fucine del master, di ricevere un premio in denaro con cui poter essere *avviata* oltre che di godere di un anno di tutoraggio gratuito fornito dai professionisti rotariani coinvolti nel progetto. Si arricchisce così la proposta formativa della seconda edizione del master dell'Università degli Studi di Camerino, finanziato dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, in cui i Rotary Club di Ancona 25/35, Alto Fermano Sibillini e Camerino hanno deciso di investire per aiutare chi si sta per inserire nel mondo dell'imprenditoria.

Ad accogliere gli ospiti nel palazzo regionale, l'assessora Bora che ha aperto i lavori. *“Apprezzo che il Rotary abbia capito che non ci sia nulla di più importante dell'affiancamento delle figure professionali ai giovani che iniziano ad entrare nel mondo del lavoro. L'Università rappresenta il polo fondamentale per valorizzare i giovani e il connubio con i club Rotary rappresenta il meglio per ogni studente”*.

A seguire i ringraziamenti del Governatore termolese Basilio Ciucci che ha sottolineato anche il valore dell'iniziativa. *“Il Rotary è da sempre vicino a queste iniziative e questa non è l'unica di affiancamento ai giovani, esiste anche il progetto Virgilio, che però si occupa principalmente di tutoraggio di imprese già attive sul mercato. Si tratta di iniziative su cui puntiamo molto e in cui crediamo tantissimo per incontrare i giovani. Del resto questo progetto ci consente di perseguire ben due delle nostre vie di azione, quella cosiddetta professionale, che richiede ad ogni Rotariano di operare con integrità e a mettere a disposizione la sua competenza per rispondere ai problemi e bisogni della società, e quella giovanile che riconosce l'importanza di dare voce e potere ai giovani e giovani professionisti attraverso programmi di sviluppo delle doti di leadership. Il progetto Start Me Up esiste da cinque anni e continuerà ad esistere anche in futuro perché il tutoraggio, l'aiuto che i nostri professionisti potranno offrire a chi vincerà il bando, oltre al premio in denaro, sarà l'elemento fondamentale per permettere loro di iniziare a lavorare in proprio”*. Al tavolo dei relatori anche i presidenti del Club Rotary Ancona 25/35 Sergio Sarnari con il socio Mario Fusario, e Raffaele Vittori, presidente del Club Alto Fermano Sibillini. In particolare Sarnari e Vittori si sono intrattenuti sulle opportunità che indubbiamente si potevano creare dal supporto formativo della università di Camerino, ma anche e soprattutto dall'imprescindibile apporto professionale ed esperienziale che sarà garantito, a titolo assolutamente gratuito, dai Rotariani nella delicatissima fase di start up delle neo imprese, mentre Fusario, coordinatore della iniziativa per la parte rotariana, ha ripercorso i significativi risultati raggiunti nel primo lustro di vita del *service start me up*.

A partire da venerdì 18 ottobre inizierà così il corso di studi che vedrà gli iscritti impegnati fino a luglio prossimo nelle lezioni, nelle visite guidate all'interno di numerose aziende del territorio e non solo, nei tirocini e negli eventi nazionali di cui stanno importando il format per aiutare il territorio marchigiano martoriato dal sisma. Francesco Casale, docente e coordinatore scientifico del master, ha infine spiegato nel dettaglio l'organizzazione. *“Grazie alla collaborazione saremo in grado di lavorare con i giovani, che*

hanno la materia prima, potremo trattenerla sul territorio e per il territorio. Tutti quelli che parteciperanno, poco più di trenta ragazzi, potranno partecipare al bando del Rotary e ad uno di loro andrà il premio e la possibilità di confrontarsi con esperti e professionisti che daranno loro l'aiuto per attivare la loro azienda".

Elena Berchicci (Rotaract Termoli)